

Data Stampa 7937-Data Stampa 7937

La rassegna
Crime d'ogni genere, ecco
gli "eventi off" di Salerno
Davide Speranza a pag. 30



Delitti nello Stato Pontificio, donne dal torbido passato, epopee familiari e il salto della mafia con il narcotraffico: start venerdì al Mondadori Store

Crime d'ogni genere, ecco gli "eventi off" di Salerno

Davide Speranza

Delitti nello Stato Pontificio, donne misteriose dal torbido passato, saghe familiari, mafia e narcotraffico. Sono solo alcuni dei temi che verranno raccontati nel corso degli "eventi off" legati al Salerno Noir Festival Le Notti di Barliario. In partenza questo venerdì (alle 18) negli spazi della Mondadori Bookstore Salerno, con protagonista lo scrittore Fabiano Massimi che presenterà "Il trucco del diavolo" (Longanesi), insieme allo storico e docente universitario Alfonso Conte. Negli ultimi anni la giallistica ha scoperchiato il vaso di pandora, provocando una curiosità verso il noir, il thriller, il crime in generale, che forse si era dispersa dopo gli anni di piombo. Salerno è diventata punto di riferimento per i cosiddetti "scrittori di genere". Il successo del Salerno Noir trova radice in questo entusiasmo e dopo il progetto estivo approda la costola "off" in formato rassegna, con appuntamenti a cadenza mensile fino a novembre, ma non solo.

LA COSTOLA

«Una costola che serve a non lasciare scoperto il resto dell'anno e poi abbiamo continue richieste - spiega la direttrice artistica Piera Carlomagno - Creiamo un ponte tra il festival madre e questa parte autunno invernale. Ricordo quando ho iniziato a girare con il mio primo romanzo nel 2012, al sud non esistevano festival del giallo. Il giallo attira più degli altri libri e lo vediamo dalle classifiche. Ne fece cenno anche Maurizio de Gio-

vanni quando abbiamo presentato ad Acciaroli il suo romanzo». Dunque si comincia venerdì con Fabiano Massimi, autore modenese esperto di gialli storici. "Il Trucco del diavolo" mette insieme storia e mistero, da qui la presenza di Alfonso Conte, per una cornice più approfondita sull'epoca in cui è ambientato il romanzo, la Roma labirintica del Settecento, dove si intrecciano potere, fede e occulto. L'azione parte dal ritrovamento di cadaveri in Vaticano, con il Papa preoccupato per lo scandalo e l'ingaggio di Xavier Galant, coadiuvato dal gesuita Artemio Di Grazia. Il 23 ottobre sarà la volta di Massimiliano Iervolino con il suo "Il contagio. Da Lucky Luciano alle stragi di Capaci e via D'Amelio: come l'eroina ha cambiato per sempre la mafia" (Marsilio editore). «Un volume importante - conferma Carlomagno - Fa capire come avviene il salto della mafia quando arriva la droga e come l'Italia diventa centrale nel traffico internazionale di stupefacenti, un libro che ci mostra come la globalizzazione sia arrivata prima nella criminalità». Il Contagio sarà presentato alla Feltrinelli di Salerno insieme all'ex procuratore Antonio Centore e al giornalista Massimiliano Amato. Una lunga trasformazione, dal secondo dopoguerra agli anni Ottanta, quando entrarono in scena i "viddani", i corleonesi, Riina, Provenzano, Bagarella, e poi la seconda guerra di mafia, il Maxiprocesso, le stragi, un'indagine documentata sulle origini della trasformazione mafiosa, passando per Lucky Luciano e i rapporti con la mafia

americana.

LA SAGA

Il 12 novembre si passa decisamente ad altro argomento, con la trilogia di Valeria Galante (La casa delle sirene, La casa della colpa-La saga della famiglia Morelli, La casa dei ritorni-I Morelli una famiglia napoletana) pubblicata per Mondadori, che verrà presentata insieme a Tina Cacciaglia. L'epopea tutta al femminile in una Napoli che attraversa la storia d'Italia, dal 1850 alla seconda metà del Novecento, tra soprusi, omicidi e voglia di emancipazione. Non ci si faccia ingannare dal nome dell'autrice (inesistente) dietro il quale si nascondono Diana e Diego Lama. Il 26 novembre appuntamento con il romanzo "Da lunedì a lunedì" (Rogas edizioni), testo trovato in un cassetto del compianto regista e sceneggiatore Fernando Di Leo, che nel corso della sua carriera ha lavorato con Sergio Leone, Sergio Corbucci, Lucio Fulci, Duccio Tessari e fu molto amato nel genere poliziesco degli anni Settanta e Ottanta, tanto da essere fonte di ispirazione per Quentin Tarantino. Il libro verrà presentato da Massimiliano Amato e Marcello Ravveduto. La rassegna in realtà non si fermerà a novembre, ma si estenderà con diversi incontri anche nel periodo natalizio, chicche editoriali che verranno annunciate nei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



